

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 2320)

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla 10^a Commissione permanente (Trasporti e aviazione civile, marina mercantile, poste e telecomunicazioni) della Camera dei deputati nella seduta del 5 luglio 1967 (V. Stampato n. 4198)

presentato dal Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni

(SPAGNOLLI)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(PIERACCINI)

e col Ministro del Tesoro

(COLOMBO)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 7 luglio 1967*

**Corresponsione di compensi incentivi al personale
dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni**

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata a corrispondere al proprio personale compensi incentivi ai fini di produttività aziendale per l'importo di lire 3.200 milioni in relazione all'aumento di produttività aziendale conseguito nel 1966.

I criteri di erogazione e le misure dei compensi incentivi individuali saranno stabiliti

con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, di concerto con il Ministro del tesoro.

Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte con riduzione degli stanziamenti nel bilancio di previsione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1967 nei capitoli 103 per lire 200 milioni, 106 per lire 18 milioni, 117 per lire 350 milioni, 122 per lire 25 milioni, 128 per lire 20 milioni, 132 per lire 70 milioni, 134 per lire 20 milioni, 193 per lire 45 milioni, 196 per lire 110 milioni, 197 per lire 65 milioni, 202 per lire 55 milioni, 206 per lire 310 milioni, 211 per lire 100 milioni, 213 per lire 15 milioni, 214 per lire 200 milioni, 215 per lire 3 milioni, 241 per lire 10 milioni, 291 per lire 20 milioni, 294 per lire 25 milioni, 349 per lire 15 milioni, 350 per lire 10 milioni, 352 per lire 5 milioni, 426 per lire 5 milioni, 428 per lire 34 milioni, 429 per lire 1 milione, 433 per lire 5 milioni, 434 per lire 86 milioni, 435 per lire 22 milioni, 437 per lire 2 milioni, nonchè per lire 1.354 milioni con le maggiori entrate sul capitolo 142 — proventi del servizio dei conti correnti — dello stato di previsione delle entrate dell'Amministrazione predetta per lo stesso anno.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.